



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



Con la partecipazione di
Cristiana Capotondi

ISCRIZIONE
OBBLIGATORIA
ONLINE

con QRcode o al
link: bit.ly/3hXDHK0



Ore 20
Aula Magna

Università degli Studi di Milano

Via Festa del Perdono 7

*Ingresso in aula solo
con **Green Pass**

Lunedì 11 ottobre | ore 20

Whiplash

Damien Chazelle (USA, 2007 - 135')

Andrew studia batteria jazz nella più prestigiosa e importante scuola di musica di New York, è al suo primo anno e già viene notato da Terence Fletcher, temutissimo e inflessibile insegnante che a sorpresa lo vuole nella propria band. Il ragazzo è eccitato dalla possibilità ma non sa che in realtà sarà un inferno di prove, esercizi e umiliazioni come non pensava fosse possibile. Gli standard richiesti da Fletcher sono mostruosi e progressivamente alienano sempre di più Andrew dalle altre parti della sua vita. Unendo un forte umorismo a una contagiosa tensione verso la vittoria, la battaglia contro se stesso di Andrew viene esternalizzata e diventa una lotta contro un'altra persona che lo spinge fino ai limiti del tollerabile e poi oltre. Tra i numerosi premi ottenuti, vanno citati il Sundance per il miglior film americano e gli Oscar per il miglior attore non protagonista, per il montaggio e per il sonoro.

(da: G. Niola per Mymovies.it)

Lunedì 18 ottobre | ore 20

Tre colori - Film blu

Krzysztof Kieślowski (Francia, Polonia, 1993 - 95')

Leone d'oro a Venezia, *Film blu* è la prima pellicola della celebre trilogia dedicata dal regista polacco Krzysztof Kieślowski ai tre colori della bandiera francese e, di conseguenza, al motto della rivoluzione francese, "Liberté, Égalité, Fraternité".

L'Incompiuta di Schubert e la *decima sinfonia* di Beethoven. La *Turandot* di Giacomo Puccini e la celeberrima *Messa da Requiem* di Mozart. Esempi di composizioni avvolte nella leggenda e nel mistero, perché orfane del loro autore durante la loro scrittura.

Così le ultime pagine di Patrice, una complessa composizione poli-orchestrale da eseguirsi in contemporanea da dodici orchestre diverse in dodici capitali d'Europa. Il respiro unitario e internazionale di quest'opera incompiuta si riallaccia al motto francese "Liberté, égalité, fraternité", al quale la trilogia è ispirata. La stessa libertà che autorizza Julie a cancellare il proprio passato e a vivere la sua nuova vita come meglio crede. Non può però tirarsi indietro di fronte ai fantasmi che si ripresentano di volta in volta. La fama del marito, il suo collaboratore Olivier, l'amante di Patrice e, su tutti, questa partitura. Il film è in buona sostanza la storia di questo *Concert pour l'Europe*, simbolo del passato di Julie che persiste nel suo presente.

(da: L. Di Nino per Lascimmiapensa.com)

Lunedì 25 ottobre | ore 20

Io non sono qui

Todd Haynes (USA, 2007 - 135')

Dai primi accordi strimpellati al capezzale di Woody Guthrie al Nobel per la Letteratura conseguito nel 2016, la carriera di Robert Zimmermann, in arte Bob Dylan, è un cumulo di contraddizioni, una continua sfilata di maschere e di trionfi, di scivoloni e resurrezioni. Un gioco di verità e falsità tale da rendere inafferrabile ai più la sua effettiva identità. "Qual è il vero Dylan?" è la domanda che si è posto inevitabilmente ogni suo fan o semplice conoscitore. Il menestrello folk che lancia sferzate ai maestri della guerra o il poeta rock guidato da visioni lisergiche? Il neoconvertito illuminato dalla luce divina o il cuore spezzato che lascia letteralmente sangue e lacrime nelle sue canzoni struggenti? Fin troppo ovvio rispondere che Dylan è tutte queste cose insieme. Assai meno scontato trasporre le sue gesta al cinema. Todd Haynes sceglie l'unico modo possibile, riuscendo a rendere *Io non sono qui* un viaggio tra le canzoni e le maschere di Dylan, che esiste in una dimensione sospesa tra sogno e realtà.

(da: E. Sacchi per Mymovies.it)

Lunedì 8 novembre | ore 20

Lezioni di piano

Jane Campion (Australia, Francia, Nuova Zelanda, 1993 - 121')

Nel 1825, venuta dalla Scozia, sbarca in Nuova Zelanda Ada, muta fin da bambina, sposa per procura a un coltivatore inglese, con una figlia di nove anni, i bagagli e un pianoforte. Un vicino di casa, maori convertito, l'aiuta a recuperare il piano che il marito rifiuta e diventa il suo amante tra lo scandalo della piccola comunità locale.

Terzo film scritto e diretto dalla neozelandese Campion, *Lezioni di piano* è un dramma che coniuga il romanticismo gotico di Emily Brontë con l'accesso erotismo di D.H. Lawrence, filtrandoli con la sensibilità e la lucidità di una donna di oggi che rifiuta l'ipoteca del pessimismo tragico. Al risultato complessivo di alta maestria stilistica contribuiscono attori eccellenti, i sontuosi paesaggi semitropicali percossi dalla pioggia e immersi nel fango, le musiche memorabili di Michael Nyman. Più di trenta riconoscimenti internazionali tra cui la Palma d'oro ex aequo a Cannes, tre Oscar (attrice protagonista, attrice non protagonista, sceneggiatura) e cinque nomination.

(da: L., L. e M. Morandini per Mymovies.it)